



## SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XI, n. 34

venerdì 4 dicembre 2009

### **Emilia-Romagna** **SICUREZZA** **IDRAULICA:** **OCCORRE L'AIUTO** **DI TUTTI**

“Le bonifiche non possono più fronteggiare la situazione da sole, c'è bisogno dell'intervento coordinato degli enti che operano sul territorio”. A dichiararlo è l'**Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna (U.R.B.E.R.)**, che esprime preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare.

Negli ultimi 30 anni, infatti, nell'area montana e, soprattutto, nel crinale si è registrato un forte abbandono delle attività agricole ed un progressivo spopolamento, elementi che hanno influito negativamente sulla sicurezza idrica anche della pianura. “I consorzi di bonifica – prosegue l'URBER – hanno sempre cercato di adeguare il reticolo idraulico alle nuove criticità, ma ormai la situazione è arrivata quasi a un punto di non ritorno. Per questo, c'è bisogno di interventi e politiche più generali da parte di tutti gli enti, che operano sul territorio e da cui devono discendere adeguati finanziamenti. In montagna va ripreso, con

intensità, il lavoro di manutenzione del suolo, cui va affiancata una rinnovata rete idraulica. In pianura occorre invece gestire il territorio con un bacino di scolo unico, che non si fermi alla realtà amministrativa del comune; si deve intervenire attraverso uno studio territoriale collegiale, concertato tra tutti i soggetti che ne hanno responsabilità (Comune, Provincia, ma anche Enia e Unione di Bacino, per esempio).”

### **Piemonte** **MIGLIORARE SI',** **ABOLIRE NO**

“I consorzi di bonifica sono un'anticipazione del principio di sussidiarietà, giacché gruppi di cittadini se ne fanno carico, affinché gli oneri della gestione non gravino sul bilancio dello Stato. ... Ci possono essere esigenze di ridurre le foglie morte, ma non mi sembra che i Consorzi rientrino sotto questa definizione.” Ad esprimersi così è stato il Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Cesare Mirabelli, intervenuto al Convegno-Manifestazione “La Baraggia nel 2000”, svoltosi a Vercelli. Ad aprire i lavori era stato Carlo

Goio, Presidente del **Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese** (con sede nella “capitale del riso”), organizzatore dell'evento. Il simposio aveva un duplice scopo: ripartire da un altro anno di crisi mondiale verso un secondo risascimento “tecnico, economico e sociale”; festeggiare Carmelo Iacopino, “storico” direttore dell'ente consortile e giunto al cinquantesimo anno di servizio dedicato con grande passione ed impegno ai problemi delle acque e dello sviluppo e valorizzazione della risicoltura vercellese.

Ne hanno dato testimonianza gli interventi svolti dai rappresentanti delle istituzioni locali (regione, province e comuni) e del Presidente della Commissione Agricoltura del Senato Sen. Paolo Scarpa Bonazza Buora.

### **MARTUCCELLI** **“LA STORIA DELLA** **BONIFICA POLE-** **SANA E' PARADIG-** **MA DELLA BONI-** **FICA ITALIANA”**

“Nella gestione delle lagune deltizie venete trovano soluzione i problemi idrau-

lici ed ambientali, tra loro strettamente connessi la cui complementarità caratterizza la moderna Bonifica, la cui opera assume ulteriore valore, laddove crescita economica si coniuga con sviluppo sostenibile. In questo il Consorzio Delta Po Adige ha dato prova di grande lungimiranza, anticipando scelte, di cui il successivo riconoscimento legislativo ha confermato l'opportunità."

Lo ha affermato Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, intervenendo, a Rovigo, alla presentazione del libro "1950-2010: Sessant'anni di Bonifica nel Delta del Po", scritto da Pietro Colombo e Lino Tosini.

"Le genti polesane e ferraresi - ha proseguito - sono pioniere della Bonifica, come attestato da documenti del '400; allora debellarono la malaria, esempio di quella Bonifica "igienica", cui seguirono le fasi della difesa idraulica, della valorizzazione agricola attraverso l'irrigazione, della salvaguardia ambientale. L'evoluzione della Bonifica è un processo al servizio del territorio; il riconoscimento legislativo ne prende atto, come accaduto anche recentemente nel Veneto con l'approvazione della Legge di riordino del settore, che riconosce, ai Consorzi di bonifica, anche nuove competenze in campo ambientale." La presentazione del volume, ricco di fotografie aeree, è avvenuta nella prestigiosa sede dell'Accademia dei Concordi; a fare gli onori di casa è stato Fabrizio Ferro, Pre-

sidente del **Consorzio di bonifica Delta Po Adige** (con sede a Taglio di Po, nel rodigino), promotore dell'iniziativa editoriale, i cui contenuti sono stati illustrati anche dai docenti universitari Luigi D'Alpaos e Remigio Rossi.

### *Veneto* **PIU' ENERGIA** **RINNOVABILE,** **MINORI COSTI**

Arrivare al 30% di auto-produzione di energia elettrica: è questo l'obiettivo del **Consorzio di bonifica Adige Garda** (con sede a Verona), che ha inaugurato, presenti le Autorità locali, il raddoppio della centrale idroelettrica ed irrigua di Ponton (realizzato grazie ad un finanziamento di 800.000 euro dalla Regione Veneto), apprestandosi anche a realizzare 1400 metri di pannelli solari a Casazze di Sommacampagna. Con questi interventi, l'ente consortile otterrà un risparmio annuo di 110.000 euro, evitando l'uso di 600 tonnellate di gasolio all'anno.

L'energia elettrica è un'importante costo per il bilancio del Consorzio, che sta procedendo alla trasformazione dei sistemi di irrigazione irrigua "da scorrimento a pressione", ove possibile, in tutto il comprensorio, razionalizzando l'uso dell'acqua e contenendo l'impatto ambientale.

Attualmente sono aperti i cantieri per la conversione irrigua di 800 ettari nei comuni di Lazise e Bardolino e di ulteriori 200 ettari nella zona pedecollinare tra Parona e Quinzano;

anche la rinnovata centrale idroelettrica di Parona è stata predisposta per realizzare l'irrigazione a pressione nella Bassa Valpolicella. Fino ad ora sono circa tremila gli ettari consortili interessati dalla conversione irrigua; complessivamente gli interventi costeranno 3 milioni di euro, in prevalenza finanziati da Comunità Europea, Stato e Regione.

### *Lombardia* **AUMENTANO GLI** **ONERI, MA I COSTI** **RESTANO** **CONTENUTI**

Il bilancio preventivo 2010, che contiene l'incremento dei costi entro il 2%, è stato approvato dal **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano). L'anno prossimo saranno attivati o completati numerosi investimenti sulla rete (bacinizzazione canale Villoresi; messa in sicurezza delle sponde e realizzazione del sistema di misurazione sul Naviglio Grande; sistemazione dell'alzaia di Vaprio sul canale Martesana; adeguamento degli impianti alla Chiavica del Reale; in attesa di finanziamento sono, inoltre, i progetti per la messa in sicurezza idraulica delle Dighe del Panperduto, del cavetto Ricotti, del canale Olonetta, del Deviatore Acque Alte; per il rivestimento del canale Villoresi ad Arconate e Monza; per la sistemazione delle sponde del canale Martesana e degli scaricatori del canale Bereguardo). Saranno inoltre testate nuove modalità di manu-

tenzione dei Navigli, grazie anche al varo di una sperimentale imbarcazione da lavoro.

Il 2010 sarà anche l'anno del nuovo Piano di classifica dopo un'approfondita consultazione con i 264 Comuni del comprensorio consortile e con i rappresentanti degli utenti. Ci sarà anche l'avvio del nuovo Piano di organizzazione con la creazione di una direzione centrale deputata, in particolare, ai nuovi usi paesaggistici ed ambientali delle infrastrutture consortili. Saranno, infine, ricercate ulteriori forme di collaborazione con il Comune di Milano.

**Toscana**  
**DIMINUISCE LA**  
**PRESSIONE**  
**CONTRIBUTIVA,**  
**AUMENTA**  
**L'OPERATIVITA'**

Come ormai consuetudine, il **Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio** (con sede a Ponte Buggianese, in provincia di Pistoia) ha presentato, ai Comuni del comprensorio, il bilancio di previsione per il 2010: non è previsto nessun aumento delle aliquote di contribuzione, ancora ferme al 2004. A ciò non corrisponde, però, una riduzione, bensì un aumento dei fondi per la manutenzione dei corsi d'acqua; questo è possibile grazie ad un'efficace attività di recupero dei contri-

buti consortili e ad una costante politica di riduzione delle spese generali. Nel 2010 si prevede la riscossione di ruoli per un totale di 5.728.000 euro; di questi, € 3.145.000,00 (pari al 60% del totale degli interventi correnti) saranno utilizzati per la manutenzione ordinaria. Insieme al bilancio è stato presentato anche il programma triennale delle opere: nel 2010 spiccano i 5 milioni di euro per la salvaguardia del Padule.

**Emilia-Romagna**  
**DANNEGGIATA**  
**TRAVERSA**  
**IDRAULICA**

E' stato verificato, dal **Consorzio di bonifica di Piacenza** (con sede nell'omonima città), il cedimento strutturale della parte sinistra della galleria drenante di Mirafiori; la costruzione della galleria risale al 1860 e da allora il manufatto capta le acque di subalveo, utilizzate per l'irrigazione delle campagne di Gossolengo, Rivergaro e Piacenza.

L'ente consortile ha subito predisposto accertamenti per individuare le opere immediatamente necessarie ad assicurare la stabilità del manufatto in presenza di modeste piene del torrente e quelle, più impegnative, volte al recupero della funzionalità della galleria. La situazione creatasi ha anche determinato condizioni di pericolo per i frequentatori

del torrente Trebbia, per cui l'Amministrazione Comunale di Gazzola ha provveduto alla predisposizione di apposita segnaletica, transennando alcuni accessi all'alveo. Il Consorzio aveva, in precedenza, già provveduto a deviare in sponda destra le acque superficiali per contenere eventuali ulteriori danni al manufatto.

**Veneto**  
**INAUGURATO**  
**IMPIANTO DI**  
**SOLLEVAMENTO**  
**IDRAULICO**

E' costato 3.200.000 euro, l'impianto di sollevamento idraulico inaugurato a Collogna Veneta dal Consorzio di bonifica Riviera Berrica (con sede a Sossano, in provincia di Vicenza). Sono stati così completati l'estensione ed il potenziamento della rete irrigua esistente all'interno del bacino del fiume Ronago, che interessa anche il territorio dei comuni Lonigo e Zimella.

Oltre alla realizzazione di una stazione di pompaggio, è stata posata una condotta lunga 8 chilometri; è stata calcolata una portata irrigua di 500 litri al secondo, considerando anche la possibilità di estendere ulteriormente la rete irrigua senza la necessità di ulteriori opere di attingimento.